

## NEWS



CAPELLI

I migliori tagli per capelli fini e non solo



FOTO

Orgasmo: ecco come siamo prima, durante e dopo. Le foto



ANIMALI

La linea Ikea per cani e gatti

NEWS . APPROFONDIMENTI

# La vita (auto)distruttiva degli adolescenti: da un film alla realtà

05 LUGLIO 2019  
di **MARINA CAPPA**

La psicoanalista Laura Pigozzi sull'«Ultima ora» e le colpe dei padri nella società di oggi



In classe, i ragazzi sono impegnati a finire il compito. All'improvviso, un botto sotto le finestre. È il corpo del professore, che si è buttato giù senza una parola. Inizia così *L'ultima ora* di Sébastien Marnier, appena uscito nei nostri cinema con il divieto per i minori di 14 anni. Da quella prima scena nasce una storia in cui i protagonisti sono gli **studenti adolescenti** (tutti ottimi voti e famiglie formalmente ineccepibili) e il **supplente** che cercherà di capire i loro comportamenti all'apparenza normali, ma dietro i quali si nasconde un progetto devastante.

Di ragazzi e famiglie si è occupata a lungo la psicoanalista **Laura Pigozzi**, che ha appena pubblicato *Adolescenza zero. Hikikomori, cutter, ADHD e la crescita negata* (ed. [nottetempo](#)) e che ragiona su questi temi dopo aver visto in anteprima *L'ultima ora*.

**La prima reazione al film?**

«Nel mio libro parlo dell'attrazione per l'abisso in una società senza padri e il film è esattamente questo: i genitori sono assenti, gli insegnanti di ruolo sono inservibili, il preside è come i padri ricchi impegnato solo a rastrellare titoli e buoni voti. Il supplente (*l'attore Laurent Lafitte*, ndr) è l'unico che guarda gli studenti e si preoccupa per loro, mentre in genere gli adulti se ne occupano ma non preoccupano: non investono nel loro futuro se non formalmente. Questi ragazzi non hanno una vera guida, un vero maestro e quindi sono da soli».

### **Il suicidio iniziale del professore rappresenta questa abdicazione?**

«Sì, è l'assenza oggi del padre, che spesso si autoelimina».

### **Non è vero che i padri oggi sono molto più presenti?**

«Lo sono per le faccenducce, cambiare i pannolini o portare il bambino al parco. Ma nell'educazione contano sempre meno, non incidono nelle scelte educative, etiche».

### **E le madri?**

«Sono molto presenti, a volte troppo. Non riescono a staccarsi dai figli e creano rapporti di dipendenza, che generano forme di autodistruzione».

### **Rispetto alle famiglie, la funzione della scuola qual è?**

«La scuola va sostenuta, è l'ultimo baluardo della formazione, l'ultima chance per i ragazzi di fare legame sociale fra di loro e costruire un nuovo mondo».

### **Nel film i compagni di classe formano un gruppo forte.**

«Ma non è un gruppo dei pari: c'è un solo capo, Apolline. È un gruppo totalitaristico, emblema di un modo di pensare fanatico e anche un po' idealizzante».

### **In che senso?**

«Costruire un nuovo mondo significa non restare fedeli a quello dei genitori, tradire i padri. Qui il tradimento non avviene, i ragazzi non mettono a morte il sapere dei genitori anzi lo idealizzano come unica verità, quindi diventano fanatici. E in nome di questo fanatismo si effettua la distruzione».

### **Però progettare la distruzione, come fanno nel film, non significa ribellarsi ai genitori?**

«Solo apparentemente. In realtà, quei ragazzi con gli adulti non hanno veri conflitti. Se manca il conflitto con la generazione precedente

## **TOP STORIES**



**DIRITTI**

**Io lavoro, giù le mani: le vostre storie**

cade l'impianto della società, non si crea il nuovo mondo. E gli adolescenti che non confliggono con noi, lo fanno con se stessi, quindi si autodistruggono. Questa è la lettura del loro autolesionismo. In famiglia si è contenti se i figli prendono buoni voti. Ma per noi voti troppo buoni sono un allarme».

### **Tornando alla scuola: con gli adolescenti, come fa ad assumere un ruolo che non hanno avuto i genitori?**

«È vero, però è fondamentale. E ci vorrebbero più ore di Filosofia, che ti permette di trasformare l'angoscia, affrontare l'abisso: fornisce tasselli alla funzione paterna perduta».

### **Quali sono questi tasselli?**

«Che con il mondo si devono istituire compromessi. È necessario passare dalla totalizzazione dell'idealizzazione infantile alla parzializzazione della vita adulta dove si fanno compromessi e si perde inevitabilmente qualcosa. Invece oggi la perdita è tabù, perché c'è la capitalizzazione di tutto, a livello politico come economico. Si è perso il segno umanizzante della perdita. Ma se non scendi a compromessi diventi un terrorista, perché entri nella dinamica fanatica».

### **Il fanatismo riguarda anche ragazzi figli di genitori «liberal»?**

«Noi abbiamo combattuto i nostri genitori, ma non siamo stati capaci di farci combattere dai figli, non abbiamo tollerato il conflitto. Abbiamo pensato idealisticamente di creare una famiglia perfetta, ma la famiglia perfetta è diventata soffocante, totalitaria. E il totalitarismo del bene è ancora più difficile da combattere, mentre per noi era facile: il nemico era il patriarcato. Adesso noi adulti siamo accoglienti, cerchiamo di capire i ragazzi: e allora come fanno a combatterci?».

### **Dovevamo evitare di capirli, non accoglierli?**

«Non li abbiamo allenati alla resilienza. Quindi i ragazzi cercano di auto-traumatizzarsi perché qualcosa non è stato dato loro. Quando mettiamo il bambino nel lettone perché è spaventato dal buio, gli stiamo impedendo di allenarsi alla resilienza, ad affrontare le sue paure».

### **In Italia L'ultima ora è vietato ai minori di 14 anni: che cosa ne pensa?**

«Si dice che il rischio è l'imitazione, ma chi vuole trova già tutto online. Il fatto è che, ancora una volta, vogliamo proteggere i ragazzi. Però, il divieto funziona come il proibizionismo sull'alcol: all'epoca bevevano tutti come spugne».

#### **LEGGI ANCHE**

[Cosa succede a mio figlio adolescente: sbalzi d'umore e segnali d'allarme](#)

#### **LEGGI ANCHE**

[Cosa succede nel cervello degli adolescenti](#)



FOTO

**Nella camera da letto degli americani. Le foto**

di ALESSIA ARCOLACI



HOTEL

**5 Casali in Toscana di lusso e charme da affittare per un week end di pace**